

## Quesito n. 1 del 03/10/2025

### Domanda:

**“In accordo con il lavoratore, posso prevedere in busta paga la quota mensile maturata di TFR?”**

### Risposta:

Il tema del **Trattamento di Fine Rapporto (TFR)** e della sua gestione durante il rapporto di lavoro è spesso oggetto di dubbi e interpretazioni. Uno di questi riguarda la possibilità di **erogare il TFR mensilmente in busta paga**, su accordo tra lavoratore e datore di lavoro.

A fare chiarezza è l'[Ispettorato Nazionale del Lavoro](#), con la **nota n. 616 del 3 aprile 2025**, che stabilisce precisi limiti a questa prassi.

### **Si può inserire il TFR in busta paga ogni mese?**

**No**, non è possibile erogare **mensilmente in busta paga la quota di TFR maturata**, nemmeno con l'accordo del lavoratore. Farlo, infatti, trasformerebbe quel rateo in **una componente della retribuzione ordinaria**, con tutte le relative conseguenze in termini di:

- **obblighi contributivi;**
- **imposizione fiscale;**
- **disciplina del rapporto di lavoro.**

### **Cosa si può fare invece?**

L'unica possibilità prevista riguarda **l'anticipazione del TFR già maturato** fino a un certo momento secondo le norme del codice civile art.2120 (70% del fondo dopo 8 anni di anzianità, per motivi legali all'acquisto della prima casa e per spese mediche).

### **Perché non è ammesso il pagamento mensile?**

L'Ispettorato sottolinea che un'erogazione mensile andrebbe a snaturare la funzione del [TFR](#), che è quella di **fornire un sostegno economico al lavoratore al termine del rapporto di lavoro**. Trasformare il TFR in una forma di retribuzione corrente significa alterare la sua natura giuridica e fiscale.